

## Hachette n. 69 - Scala 1:43 - Stock

### Descrizione modellino

Prototipo. Carrozzeria colre rosso scuro con bande longitudinali mediane da cofano a bagagliaio nei colori HF: giallo-blu-giallo. Interni neri con cruscotto, volante e specchio interno neri. Un solo specchio esterno: il sinistro. Tergicristalli neri. Le parti cromate riguardano i girovetri e le modanature, i paraurti e le maniglie. Sulle portiere posteriori sono ricavate le prese d'aria per il raffreddamento del secondo motore sistemato al posto dei sedili posteriori. Senza targhe. Con scatola.



### Lancia Trevi Bimotore 1984

La Trevi Bimotore è stata progettata al reparto corse della Lancia sotto la guida di Giorgio Pianta e ha richiesto circa un mese di lavoro. Partendo dalla scocca del modello di serie è stato aggiunto il secondo motore saldando, nella parte posteriore del pianale, il telaio di supporto di quello anteriore: è quindi identico a quello davanti, tanto è vero che anche le sospensioni sono le stesse. I motori sono quelli della Trevi Volumex: 2000 cc con compressore volumetrico e potenza aumentata da 135 a 150 CV a 5800 giri/min. I 15 CV in più sono stati ottenuti applicando due pulegge più piccole ai compressori. La vettura ha una potenza totale di 300 cv. e un peso di 1250 kg. Tra le caratteristiche meccaniche, i due cambi (entrambi di serie) azionati da un'unica leva. Vi sono due frizioni che sono mosse da due pompe idrauliche. Originale l'acceleratore privo di cavi di collegamento: ci sono infatti due attuatori di tipo aeronautico che comandano le farfalle dei due carburatori che vengono pilotati da impulsi emessi da una centralina elettronica posta sul pedale dell'acceleratore. L'accorgimento permette di variare a piacere e in qualsiasi momento la potenza erogata ai due assali.